



Marca
da bollo

Servizio Commercio al Dettaglio
Via O. Massa, 6

**ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DELL' ATTIVITA' DI
SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE**

**Ai sensi della legge 25 agosto 1991, n.287, modificata ed integrata dal D. Lgs. n. 59
del 26/3/2010,**

Il/la sottoscritto/ta

Cognome _____ Nome _____

nat ___ a _____ il _____ e residente a _____

in via/piazza _____ n° _____

cod. fisc. _____ cittadinanza _____

In qualità di:

titolare dell'omonima impresa individuale

legale rappresentante della società

Denominazione o ragione sociale _____

con sede in _____ via/piazza _____ n° _____

Cod. fiscale _____

Partita IVA (se diversa da C.F.) _____

N. d' iscrizione al Registro Imprese _____ C.C.I.A.A. di _____

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione amministrativa per l'apertura di un esercizio di somministrazione di
alimenti e bevande di tipo _____, nel locale sito in _____
alla via/piazza _____ n° _____
su una superficie di mq. _____;

A TAL FINE IL SOTTOSCRITTO DICHIARA :

1. di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del D. Lgs. 59/2010 (1) e agli artt. 11 e 92 del T.U.L.P.S.;
2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575" (normativa antimafia);
3. di essere in possesso del seguente requisito professionale, previsto dalla lettera _____ del comma 6 dell'art. 71 (2)

 di aver delegato all'attività di somministrazione il Sig. _____ di cui all'allegato **B**;
4. di avere la disponibilità del locale, sede dell'attività, a titolo di : proprietario; affittuario; altro;
5. che il locale sede dell'esercizio è conforme alle prescrizioni ed autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica nonché quelle sulla destinazione d'uso dei locali
 senza modifiche (specificare i motivi _____)
 con le seguenti modifiche assentite con (*indicare provvedimento*) _____

6. che il locale è conforme alle prescrizioni in materia di sicurezza del lavoro ed ai criteri di sorvegliabilità di cui al D.M. 564/92;
7. che il locale è conforme alle prescrizioni in materia igienico-sanitaria (*indicare estremi D.I.A. sanitaria*) _____

8. che il locale è conforme alla normativa comunale in materia di impatto acustico (*indicare nulla osta rilasciato e/o estremi richiesta presentata al Servizio Ambiente*) _____
9. che il locale è sottoposto a: vincolo paesistico-ambientale, storico-architettonico; non è sottoposto ad alcun vincolo;
10. di non essere responsabile o aver l'incarico di delegato in altre società esercenti l'attività di somministrazione.

(Nota 1) Art. 71- comma 1 -Non possono esercitare l'attività di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo 2 del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misura di sicurezza non detentive;
- Comma 2 – Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica, il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
- Comma 3 – Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), e), d), e), e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
- Comma 4 – Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
- Comma 5 – In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

(Nota 2) Art. 71 Comma 6 – L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
- b) aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
- c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

N.B. In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/1998 art. 2 compilano l'allegato A.

Il sottoscritto è consapevole della responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, cui è soggetto in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n° 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

FIRMA LEGGIBILE

Data _____

Delega alla consegna della pratica e al trattamento del conseguente iter amministrativo il Sig.

Il domicilio presso il quale va recapitata qualunque comunicazione in merito alla pratica in oggetto è il seguente:

_____ recapito telefonico _____

SI ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- 1) Planimetria del locale redatta da un tecnico abilitato in scala non inferiore a 1:100;
- 2) Dichiarazione programma 100;
- 3) Documentazione comprovante il requisito professionale;
- 4) Copia del titolo di godimento del locale;
- 5) Documentazione comprovante la conformità edilizia (copia);
- 6) Copia documento di riconoscimento;
- 7) Copia permesso di soggiorno (per i cittadini extracomunitari);
- 8) Atto di nomina del delegato;
- 9) Dichiarazione protocollo legalità;
- 10) Altro (specificare)

Napoli _____

_____ Firma richiedente

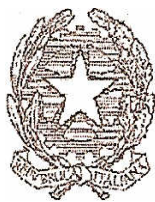
_____ Firma delegato

Istanza presentata dal :

Sig. _____

Esibito documento _____

_____ (L'operatore)



Ufficio Territoriale del Governo

Prefettura di Napoli

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2, DEL PROTOCOLLO DI LEGALITA'
SOTTOSCRITTO TRA IL PREFETTO DI NAPOLI E IL COMUNE DI NAPOLI

Il/La sottoscritto, nato a
....., ile residente in
via , Iscritta al nr.....del
registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio di , richiedente
l'autorizzazione amministrativa per l'esercizio dell'attivitàdi cui alla legge

SI IMPEGNA

Secondo quanto previsto dall'art. 2 del Protocollo di Legalità sottoscritto presso l'ufficio Territoriale del Governo di Napoli il, pena la sanzione prevista dall'ultimo comma della clausola 3 del citato art.lo 2, a denunciare alla Magistratura o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità e comunque ogni illegale interferenza ad essa formulata prima del rilascio dell'autorizzazione o nel corso dell'esercizio delle attività oggetto dell'autorizzazione stessa,anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale, danneggiamenti/furti di beni personali o in azienda etc.)

DICHIARA

Di essere stato informato che la mancata osservanza dell'obbligo di denunciare ogni interferenza o illecita situazione comporterà, l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.2,clausola 3 u.c. del "Protocollo di Legalità"

Li,

IN FEDE

.....